



**FONDAZIONE OLTRE NOI ONLUS**  
**Via Andrea Sciattoli, 5**  
**01100 = VITERBO =**  
**C.F. 90120810560**

## ***REGOLAMENTO ATTUATIVO***

### ***Art. 1 - Premessa.***

Il seguente regolamento contiene le norme attuative per la vita sociale della Fondazione di partecipazione Oltre Noi Onlus. Esso discende dallo Statuto e dalla Carta dei Valori, che rimangono il riferimento normativo fondamentale, e ne costituisce ad ogni effetto parte integrante ed indispensabile. In seguito la Fondazione Oltre Noi Onlus, per brevità, sarà identificata semplicemente come “la Fondazione”.

### ***Art. 2 – Aderenti alla Fondazione in qualità di Fondatori Promotori.***

Gli Enti di natura privata che partecipano alla costituzione della Fondazione sottoscrivendo l’Atto costitutivo, acquisiscono la qualifica di Fondatori Promotori.

Con la sottoscrizione dell’Atto costitutivo, il Fondatore Promotore accetta integralmente il contenuto dello Statuto, della Carta dei Valori e del presente Regolamento attuativo.

I Fondatori Promotori partecipano alla costituzione del Fondo di dotazione della Fondazione, attraverso il conferimento di beni mobili ed immobili o il versamento di somme di denaro fino al raggiungimento della somma necessaria all’ottenimento del riconoscimento giuridico della Fondazione.

I Fondatori Promotori contribuiscono altresì alla costituzione del Fondo di gestione attraverso il versamento della quota di adesione annuale, fissata in € 100,00 (cento/00), a sostegno dell’ordinario funzionamento della Fondazione.

### ***Art. 3 – Aderenti alla Fondazione in qualità di Fondatore.***

**3.1 Domanda di adesione/ingresso.** L’aspirante Aderente che richieda l’ingresso nella Fondazione in qualità di Fondatore, è tenuto ad accettare integralmente il contenuto dello Statuto, della Carta dei Valori e del presente Regolamento attuativo accettando contestualmente l’obbligo di:

- contribuire alla costituzione del Fondo di dotazione della Fondazione, mediante il versamento iniziale di una somma iniziale, fissata in minimo € 5.000,00 (cinquemila/00) o attraverso il conferimento di beni immobili di analogo o superiore valore;
- contribuire alla costituzione del Fondo di gestione, mediante il versamento della quota di adesione annuale, fissata in € 50,00 (cinquanta/00).

La dichiarazione di adesione dovrà essere formalmente sottoscritta dall’aspirante e detto documento dovrà essere trasmesso in forma cartacea o via posta elettronica alla Fondazione indirizzandolo al Legale Rappresentante. Nel modulo di adesione, predisposto a cura della Fondazione, l’aspirante dovrà riportare i propri dati personali, tutti i recapiti telefonici e di posta elettronica e qualsiasi altro riferimento sia utile a consentire il recapito delle comunicazioni

ufficiali, il tutto nel rispetto delle vigenti norme sulla tutela della privacy come meglio precisato al seguente articolo 13.1.

Alla richiesta di adesione dovrà essere allegata copia di un documento d'identità personale in corso di validità o, in caso di persone giuridiche, della visura camerale/atto costitutivo/iscrizione al Registro imprese o quant'altro serva ad identificare correttamente il soggetto e le persone fisiche titolari dei poteri di firma e di amministrazione.

Una volta accolta la richiesta di adesione, la Fondazione provvederà ad inserire e a tenere aggiornato il Registro dei Fondatori.

Eventuali variazioni ai dati forniti inizialmente dovranno essere effettuate a cura di ogni singolo Aderente.

Nel modulo d'iscrizione l'aspirante Aderente dichiarerà anche di conoscere ed accettare e sottoscrivere la Carta dei Valori, le norme statutarie e gli obblighi da esse derivanti, e darà l'autorizzazione al trattamento dei propri dati personali. Il modulo di adesione dovrà essere inoltrato via posta elettronica certificata oppure spedito per posta ordinaria o fax alla Sede della Fondazione in Viterbo, Via A. Scriattoli 5, o consegnato personalmente al Presidente, al Vice Presidente o al Segretario della Fondazione.

Il Consiglio di Indirizzo, ricevuta la richiesta, decide, alla prima riunione utile, sull'ammissione dei soggetti richiedenti.

In ogni caso il Consiglio di Indirizzo si riserva di deliberare al riguardo entro 45 giorni dalla data di ricezione della domanda di adesione. Al richiedente sarà comunicato soltanto l'esito della delibera, senza alcun riferimento all'espressione di voto dei singoli Consiglieri.

In caso di mancata accettazione della domanda d'ingresso, il Consiglio di Indirizzo provvederà a comunicare al richiedente le motivazioni di esclusione, esclusivamente tramite i recapiti da questo forniti, senza riferimento alcuno alla singola espressione di voto dei Consiglieri. L'aspirante Aderente potrà rinnovare la propria richiesta solo quando dimostrerà di aver rimosso le cause che ne hanno determinato l'esclusione.

Diritti ed obblighi del nuovo Aderente maturano contestualmente alla positiva deliberazione d'ingresso espressa dal Consiglio di Indirizzo e non sono in nessun caso retroattivi.

Si precisa che le decisioni sulle richieste d'ingresso nella Fondazione sono assunte solo ed esclusivamente dal Consiglio di Indirizzo regolarmente convocato e ad insindacabile giudizio dello stesso senza alcuna possibilità di ricorso/impugnazione/contestazione.

**3.2 Aderenti che non hanno raggiunto la maggiore età.** La richiesta di adesione di persona fisica minore di 18 anni, o di persona interdetta, o di persona sottoposta ad Amministrazione di sostegno, fermo restando che dovranno essere da questa sottoscritti i moduli di cui al precedente articolo 3.1 ed allegati i citati documenti, deve essere accompagnata da opportuna autorizzazione dei genitori/Tutore/Amministratore di sostegno che sollevi la Fondazione da ogni responsabilità e la autorizzi anche al trattamento dei suoi dati personali. La richiesta d'iscrizione e le altre dichiarazioni inerenti persona di minore età/interdetta/sottoposta ad Amministrazione di sostegno, dovranno essere sottoscritte dal genitore/Tutore/Amministratore di sostegno alla presenza del Presidente della Fondazione o da persona da lui delegata per iscritto.

**3.3 Adesione di persone giuridiche.** Le persone giuridiche possono entrare nella Fondazione in qualità di Fondatori. Qualunque sia la natura della richiesta di adesione, esse dovranno nominare un loro Rappresentante che parteciperà alle attività della Fondazione e sarà il tramite tra questa e il soggetto rappresentato.

Il modulo di adesione delle persone giuridiche deve contenere l'indicazione di ragione sociale, partita IVA, sede sociale, breve descrizione dell'attività svolta, indirizzo di posta elettronica, nonché l'indicazione del Rappresentante designato dall'ente (nome, cognome, indirizzo di residenza e indirizzo di posta elettronica, che sarà utilizzato per le comunicazioni ufficiali).

Per quanto riguarda le modalità di adesione, valgono le norme riportate al punto 3.1.

**3.4 Rappresentatività dei Fondatori nel Consiglio di Indirizzo.** Vista la cronologia delle richieste pervenute e verificata la regolarità dei versamenti, fino a quando il numero di Fondatori aderenti ed in regola con i versamenti, sarà minore o uguale al numero massimo dei posti disponibili all'interno del Consiglio di Indirizzo (tre), questi saranno automaticamente cooptati nel Consiglio di Indirizzo.

Nel momento in cui il numero di Fondatori risulterà essere superiore a tre, tutti i Fondatori cooptati in Consiglio, al termine dell'anno di riferimento, risulteranno decaduti. In tal caso, il Consiglio dei Fondatori appositamente convocato, procederà all'elezione dei tre propri rappresentanti all'interno del Consiglio di Indirizzo, con durata del mandato equivalente a tutti gli altri componenti del Consiglio già in carica.

**3.4 Durata dell'adesione dei Fondatori e modalità di versamento al Fondo di dotazione e dei contributi annuali.** Come espressamente indicato all'articolo 16 dello Statuto, i Fondatori non possono essere esclusi dalla Fondazione medesima, se non nei casi previsti dal medesimo articolo.

Il nuovo membro Fondatore dovrà provvedere al versamento della somma prevista nel Fondo di dotazione e della prima quota associativa entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della comunicazione con cui la Fondazione accoglie positivamente la sua domanda secondo le modalità prescritte dallo Statuto e dal presente Regolamento attuativo.

Le quote associative hanno validità di un anno solare dalla data di versamento e dovranno essere rinnovate, con un versamento di pari importo o dell'importo che nel frattempo il Consiglio di Indirizzo avrà comunicato, entro e non oltre le scadenze previste per consentire alla Fondazione di gestire una corretta programmazione economica e di budget per l'anno in corso e per l'anno successivo.

Salvo casi particolari, l'aspirante Aderente che presenterà la domanda di ammissione nel periodo intercorrente tra il 1° Gennaio e il 31 Luglio dovrà corrispondere la quota annuale entro e non oltre dieci giorni dalla ricezione della comunicazione di accoglimento della richiesta e, nel caso voglia rinnovare l'adesione per l'anno successivo, avrà la propria quota associativa in scadenza il 30 Novembre dello stesso anno.

Chi invece presenterà la domanda di adesione nel periodo intercorrente tra il 1° Settembre e il 31 Dicembre dovrà pagare la quota associativa con le medesime modalità e nei termini di cui al caso precedente ma la validità della sua adesione proseguirà automaticamente fino al termine dell'anno successivo.

I descritti termini di versamento delle quote associative sono stati determinati e stabiliti nello spirito di uniformare le scadenze di versamento e di consentire alla Fondazione di poter programmare le attività future con piena consapevolezza delle proprie risorse economiche e di cassa.

Per i Fondatori che già aderiscono alla Fondazione e che intendono rinnovare la loro partecipazione alle attività della stessa, la quota associativa annuale andrà corrisposta entro il 30 Novembre dell'anno precedente a quello di riferimento e così di anno in anno, qualunque sia stata la data di versamento della prima quota associativa. Ciò per consentire al Consiglio di Indirizzo della Fondazione una corretta programmazione economica per l'anno successivo.

Questi contributi, che al pari di quelli versati nel Fondo di dotazione per accedere al titolo di Fondatore, sono suscettibili di essere detratti dalla dichiarazione dei redditi annuale del soggetto erogatore, purché siano versati mediante bonifico bancario o assegno bancario non trasferibile intestato alla Fondazione, e di cui la Fondazione rilascerà regolare ricevuta.

#### ***Art. 4 – Aderenti alla Fondazione in qualità di Partecipante.***

**4.1 Domanda di adesione/ingresso.** L'aspirante Aderente che richieda l'ingresso nella Fondazione in qualità di Partecipante, è tenuto ad accettare integralmente il contenuto dello Statuto, della Carta dei Valori e del presente Regolamento attuativo accettando contestualmente l'obbligo di:

**a. in caso di Partecipante persona fisica e/o giuridica:**

- contribuire alla costituzione del Fondo di dotazione della Fondazione, mediante il versamento iniziale di una somma iniziale, fissata in minimo € 1.000,00 (mille/00) o attraverso il conferimento di beni immobili, o mediante prestazioni di attività lavorativa o professionale, o attraverso il conferimento di beni strumentali (materiali, attrezzature e simili), destinati allo svolgimento delle attività della Fondazione, tutti di analogo o superiore valore;

**b. in caso di Partecipante Ente pubblico e/o Istituzione privata:**

- contribuire alla costituzione del Fondo di dotazione della Fondazione, mediante il versamento iniziale di una somma iniziale, fissata in minimo € 1.000,00 (mille/00) o attraverso eventuali somministrazioni di ausili finanziari, anche sotto forma di “patrocinio”, o il conferimento di beni immobili, o utilizzo di essi o parte di essi senza corrispettivo, o utilizzo/conferimento di beni strumentali (materiali, attrezzature e simili), destinati allo svolgimento delle attività della Fondazione, tutti di analogo o superiore valore.

Per quanto riguarda le modalità di adesione, valgono le norme riportate al punto 3.1.

**4.2 Aderenti che non hanno raggiunto la maggiore età.** La richiesta di adesione di persona fisica minore di 18 anni, o di persona interdetta, o di persona sottoposta ad Amministrazione di sostegno, fermo restando che dovranno essere da questa sottoscritti i moduli di cui al precedente articolo 3.1 ed allegati i citati documenti, deve essere accompagnata da opportuna autorizzazione dei genitori/Tutore/Amministratore di sostegno che sollevi la Fondazione da ogni responsabilità e la autorizzi anche al trattamento dei suoi dati personali. La richiesta d’iscrizione e le altre dichiarazioni inerenti persona di minore età/interdetta/sottoposta ad Amministrazione di sostegno, dovranno essere sottoscritte dal genitore/Tutore/Amministratore di sostegno alla presenza del Presidente della Fondazione o da persona da lui delegata per iscritto.

**4.3 Adesione di persone giuridiche, Enti pubblici, Istituzioni private.** Le persone giuridiche, gli Enti pubblici e le Istituzioni private possono entrare nella Fondazione in qualità di Partecipanti. Qualunque sia la natura della richiesta di adesione, esse dovranno nominare un loro Rappresentante che parteciperà alle attività della Fondazione e sarà il tramite tra questa e il soggetto rappresentato.

Il modulo di adesione dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale (o i dati dell’Ente e/o dell’Istituzione), partita IVA, sede sociale, breve descrizione dell'attività svolta, indirizzo di posta elettronica, nonché l'indicazione del Rappresentante designato dall'ente (nome, cognome, indirizzo di residenza e indirizzo di posta elettronica, che sarà utilizzato per le comunicazioni ufficiali).

Per quanto riguarda le modalità di adesione, valgono le norme riportate al punto 3.1.

**4.4 Rappresentatività dei Partecipanti nel Consiglio di Indirizzo.** Vista la cronologia delle richieste pervenute e verificata la regolarità dei versamenti, fino a quando il numero di Partecipanti aderenti ed in regola con i versamenti, sarà minore o uguale al numero massimo dei posti disponibili all’interno del Consiglio di Indirizzo (tre), questi saranno automaticamente cooptati nel Consiglio di Indirizzo.

Nel momento in cui il numero di Partecipanti risulterà essere superiore a tre, tutti i Partecipanti cooptati in Consiglio, al termine dell’anno di riferimento, saranno decaduti. In tal caso, il Consiglio dei Partecipanti appositamente convocato, procederà all’elezione dei tre propri rappresentanti all’interno del Consiglio di Indirizzo, con durata del mandato equivalente a tutti gli altri componenti del Consiglio già in carica.

**4.5 Durata dell'adesione dei Partecipanti e modalità di esclusione.** Come espressamente indicato all’articolo 16 dello Statuto, i Partecipanti possono essere esclusi o recedere dalla Fondazione medesima, nei casi previsti dal medesimo articolo.

La proposta di esclusione può essere fatta da almeno due componenti il Consiglio di Indirizzo e/o dal Consiglio dei Partecipanti per mezzo del loro Rappresentante interno e viene messa all'ordine del giorno della prima riunione utile del Consiglio di Indirizzo.

Dell'apertura di qualsiasi procedimento di esclusione deve essere data immediatamente comunicazione scritta all'interessato. Alle decisioni sull'esclusione possono essere chiamati a partecipare, senza di diritto di voto e con semplice funzione consultiva, il rappresentante del Comitato Scientifico, il rappresentante del Comitato Etico di Garanzia, e/o il/i Revisore/i dei Conti.

La decisione sull'esclusione di un Partecipante deve essere assunta in Consiglio di Indirizzo con una maggioranza qualificata pari ad almeno otto Consiglieri. Qualora manchino i numeri per raggiungere la maggioranza di cui sopra, il Consiglio di Indirizzo sarà riconvocato fino a che non sarà in grado di deliberare secondo gli indicati criteri.

All'escluso sarà formalmente comunicata la decisione del Consiglio con le relative motivazioni e senza menzione alcuna dell'espressione di voto del singolo Consigliere.

### ***Art. 5 – Vantaggi spettanti agli aderenti (Fondatori e Partecipanti).***

A tutti gli Aderenti (Fondatori e Partecipanti) alla Fondazione, fermo restando che tutti loro sono titolari dei diritti e dei doveri di cui allo Statuto, spettano di diritto alcuni vantaggi, identificati in base al rispettivo contributo in denaro (quota associativa), sostegno (attività volta a migliorare ed aumentare la visibilità della Fondazione e conseguente procacciamento di potenziali finanziatori e nuovi Aderenti) e lavoro (prestazioni professionali erogate gratuitamente o a costo limitato in favore della Fondazione). Più precisamente, ed a puro titolo esemplificativo dal momento che la Fondazione svilupperà iniziative e programmi sempre nuovi e funzionali alle esigenze territoriali anche in ragione delle priorità emergenti nel tempo:

- ai Fondatori in regola con il pagamento delle quote associative spetta il diritto di entrare a far parte del Consiglio di Indirizzo nel numero massimo di tre Consiglieri.  
I Fondatori inoltre saranno coinvolti, anche se non siano per l'anno corrente titolari di diritto di voto in Consiglio di Indirizzo, nelle attività di programmazione della Fondazione e potranno, rivolgendosi al Presidente, portare avanti istanze specifiche che saranno obbligatoriamente vagliate ed analizzate nella prima seduta utile del Consiglio di Indirizzo.  
I Fondatori saranno quindi, al pari dei Fondatori Promotori, attori principali e indispensabili della vita e degli sviluppi territoriali, regionali, nazionali ed internazionali della Fondazione.
- ai Partecipanti in regola con il versamento dei contributi previsti nel presente regolamento, spetta il diritto di entrare a far parte del Consiglio di Indirizzo nel numero massimo di tre Consiglieri.  
I Partecipanti inoltre saranno coinvolti, anche se non siano per l'anno corrente titolari di diritto di voto in Consiglio di Indirizzo, nelle attività di programmazione della Fondazione e potranno, rivolgendosi al Presidente, portare avanti istanze specifiche che saranno obbligatoriamente vagliate ed analizzate nella prima seduta utile del Consiglio di Indirizzo.  
I Partecipanti saranno quindi, al pari dei Fondatori Promotori e dei Fondatori, attori principali e indispensabili della vita e degli sviluppi territoriali, regionali, nazionali ed internazionali della Fondazione.
- A Fondatori e Partecipanti sono estesi i vantaggi spettanti di diritto ai Fondatori Promotori e traducibili in priorità d'intervento, e nel diritto di prelazione su tutti i servizi che la Fondazione sarà in grado di organizzare e proporre, ivi comprese Servizi residenziali e semi-residenziali, Centri di sollievo e/o di ricreazione psico-educativa, Parent Training con Esperti e specialisti sia presso la Sede della Fondazione (o simili), sia se organizzati in località di villeggiatura e/o centri sportivi e di tempo libero alla presenza di Supervisor psicologi, educatori ed analoghe o complementari figure professionali di affiancamento (OSS, pet therapist, musicologi, istruttori sportivi, ecc.). Spetterà inoltre il diritto di inserire con priorità i loro figli e/o congiunti disabili nelle liste di attesa predisposte per qualunque tipo di attività ricreativa e/o formativa e/o sportiva e/o psico-educativa che la Fondazione intenda e possa realizzare.

- Ai Fondatori ed ai Partecipanti saranno costantemente inviate tutte le informazioni ritenute utili o semplicemente interessanti circa i temi della disabilità fisica, psichica e sensoriale a mezzo newsletter e tramite il/i siti web della Fondazione. La Fondazione, qualora ne sia richiesta e nella persona del Legale Rappresentante o di persona da questo delegata, affiancherà gli Aderenti, intesi anche come nuclei familiari, nella gestione dei rapporti con le istituzioni territoriali e con tutti i soggetti che, per varie ragioni, interagiscono con il Disabile e con i suoi familiari al fine di aumentare e garantire all'Aderente maggiore tutela ed il necessario appoggio psicologico, operativo ed organizzativo. La Sede della Fondazione potrà, su richiesta, essere messa a disposizione di Fondatori e Partecipanti, singolarmente o sotto forma di Comitato interno, per incontri, appuntamenti, valutazioni e attività riguardanti, anche indirettamente, le finalità statutarie e i progetti che la Fondazione intende sviluppare.

### ***Art. 6 – Quote annue di adesione.***

Non sono previste spese né importi forfettari di alcun genere per l'istruzione della pratica concernente la richiesta di adesione. La quota annuale deve essere corrisposta da tutti gli Aderenti già accettati che intendono rinnovare l'adesione per l'anno successivo entro il 30 Novembre dell'anno precedente a quello d'interesse (es. la quota per l'adesione nell'anno 2016 deve essere pagata entro e non oltre il 30 Novembre del 2015). Le modalità di pagamento sono le seguenti:

- bonifico bancario a favore del conto corrente della Fondazione (IBAN indicato sul sito istituzionale);
- assegno bancario recante data e luogo di emissione intestato a “Fondazione Oltre Noi ONLUS” da rilasciare esclusivamente nelle mani del Legale Rappresentante della Fondazione o a persona da lui delegata per iscritto;

L'ammontare della quota di adesione è deciso di anno in anno dal Consiglio di Indirizzo e comunicata, entro e non oltre il 30 Settembre, a tutti gli aventi diritto ed agli interessati in genere. L'ammontare della quota per l'anno di riferimento sarà inoltre indicata ed evidenziata sul sito web della Fondazione e su tutte le sue pubblicazioni ufficiali (brochures, volantini promozionali legati a particolari attività e/o iniziative, ecc) insieme ai riferimenti bancari utili. Saranno stabilite quote di adesione diverse per ogni tipologia di Aderente, ovvero:

- Fondatori Promotori, costituzione del Fondo di dotazione e quota di adesione annuale di € 100,00;
- Fondatori, versamento “una tantum” nel Fondo di dotazione della somma minima di € 5.000,00 e di una quota di adesione annuale di € 50,00;
- Partecipanti, versamento “una tantum” nel Fondo di dotazione della somma minima di € 1.000,00.

### ***Art. 7– Iscrizione come Amici della Fondazione.***

Il Consiglio di Indirizzo, in ragione di particolari attività di sostegno fornite da persona fisica o giuridica in favore della Fondazione, può deliberare l'ingresso, di detto soggetto, con la qualifica di “Amico della Fondazione”.

L'attività di sostegno potrà realizzarsi attraverso il versamento di un contributo in denaro di minimo € 500,00 (cinquecento/00). o mediante il conferimento di beni e/o prestazioni professionali e/o attività di volontariato di particolare rilevanza.

La qualifica di “Amico della Fondazione” non comporta l'ingresso in qualità di Partecipante e quindi è preclusa la partecipazione agli organi della Fondazione

### ***Art. 8 – Consiglio dei Fondatori Promotori, Consiglio dei Fondatori, Consiglio dei Partecipanti, Comitati delle Famiglie e delle Associazioni.***

**8.1 Consiglio dei Fondatori Promotori, Consiglio dei Fondatori, Consiglio dei Partecipanti.** Gli Aderenti che siano entrati a far parte della Fondazione in qualità di Fondatori Promotori, Fondatori o Partecipanti, superato il numero di nove nel caso dei Fondatori Promotori ed il numero di tre nel caso dei Fondatori e Partecipanti, indipendentemente dal fatto che si tratti di

persone fisiche o giuridiche, potranno costituirsi in un Consiglio con la funzione di organo consultivo e propositivo verso le iniziative ed i programmi che la Fondazione intende sviluppare. I Consigli potranno eleggere un proprio Rappresentante ufficiale, notificando la nomina al Presidente perché ne riferisca al Consiglio di Indirizzo. Il Rappresentante eletto dai Consigli non avrà in ogni caso diritto di convocazione, partecipazione e/o voto all'interno del Consiglio di Indirizzo ma potrà essere invitato, su iniziativa del Presidente o su richiesta di almeno tre Consiglieri, ad assistere ad una o più riunioni del Consiglio di Indirizzo laddove quest'ultimo debba prendere in esame argomenti di particolare interesse o delicatezza in relazione agli scopi statutari. Il Rappresentante dei Consigli non potrà intervenire al dibattito se non richiesto dal Presidente. I Consigli potranno presentare al Presidente, affinché ne metta a parte il Consiglio di Indirizzo, spunti di riflessione, idee, suggerimenti, osservazioni, lamentele e quant'altro sia utile ai fini statutari e coerente con il Programma delle attività della Fondazione. Gli argomenti presentati saranno fatti oggetto, nel loro complesso o singolarmente secondo le priorità da esaminare, di dibattito e risposta da parte del Consiglio di Indirizzo che, nel caso, emanerà deliberazioni specifiche qualora lo ritenga necessario o semplicemente opportuno.

**8.2 Comitati delle Famiglie e delle Associazioni.** Le famiglie e/o le Associazioni interessate e coinvolte in uno specifico progetto, al fine di promuovere la partecipazione attiva ed il coinvolgimento delle stesse nel progetto, potranno costituire un Comitato per il Coordinamento, il controllo del servizio, e della qualità della vita delle persone interessate al progetto.

I Comitati potranno essere costituiti da un rappresentante di ogni famiglia interessata al progetto e di ogni Associazione coinvolta.

I Comitati potranno eleggere un proprio Rappresentante ufficiale, notificando la nomina al Presidente perché ne riferisca al Consiglio di Indirizzo. Il Rappresentante eletto dai Comitati non avrà in ogni caso diritto di convocazione, partecipazione e/o voto all'interno del Consiglio di Indirizzo ma potrà essere invitato, su iniziativa del Presidente, ad assistere ad una o più riunioni del Consiglio di Indirizzo laddove quest'ultimo debba prendere in esame argomenti collegati al progetto d'interesse del Comitato. Il Rappresentante del Comitato convocato non potrà intervenire al dibattito se non richiesto dal Presidente. I Rappresentanti dei Comitati potranno presentare al Presidente, affinché ne metta a parte il Consiglio di Indirizzo, spunti di riflessione, idee, suggerimenti, osservazioni, lamentele e quant'altro si riferisca allo specifico progetto d'interesse. Gli argomenti presentati saranno fatti oggetto, nel loro complesso o singolarmente secondo le priorità da esaminare, di dibattito e risposta da parte del Consiglio di Indirizzo che, nel caso, emanerà deliberazioni specifiche qualora lo ritenga necessario o semplicemente opportuno.

## ***Art. 9– Modalità di funzionamento del Consiglio di Indirizzo e del Comitato Esecutivo.***

**9.1 Elezione Presidente e Vice Presidente Vicario.** All'atto della prima convocazione del Consiglio di Indirizzo, lo stesso nomina al suo interno, a scrutinio segreto, il Presidente ed il Vice Presidente Vicario.

I Consiglieri nominati esercitano le suddette cariche nel rispetto e nei limiti di cui all'articolo 20 dello Statuto.

**9.2 Nomina Segretario.** All'atto della prima convocazione del Consiglio di Indirizzo, lo stesso procede alla nomina di un Segretario con il compito di:

- redigere i Verbali delle riunioni del Consiglio di Indirizzo;
- tenere aggiornati tutti i registri e la documentazione su supporto cartaceo ed elettronico della Fondazione;
- gestire le pratiche di Segreteria.

Il Presidente della Fondazione può proporre un Segretario o può decidere di provvedere direttamente alla redazione dei Verbali assumendo in proprio le funzioni di Segretario. In ogni caso il Verbale della riunione di Consiglio deve essere trasmesso ai Consiglieri entro e non oltre 30 giorni dalla data della riunione cui si riferisce con le modalità indicate da ciascun consigliere (posta ordinaria, posta elettronica, ecc).

Una copia del Verbale, firmato dal Segretario (se nominato) e dal Presidente, è conservato in apposito Registro cartaceo ed elettronico nella Sede della Fondazione. Uno o più estratti del Verbale, a insindacabile giudizio del Presidente, possono essere pubblicati nel sito web della Fondazione a disposizione di tutti gli aventi diritto e dei terzi. Soltanto il Presidente ed i Consiglieri eletti per l'anno cui il Verbale si riferisce hanno diritto ad averne e conservarne copia integrale. Su specifica e motivata richiesta da presentare al Presidente il quale si assume la responsabilità della propria decisione, la copia integrale del Verbale potrà essere rilasciata anche ad altre persone.

**9.3 Modalità di voto per le riunioni di Consiglio di Indirizzo.** Sono previste due modalità di voto:

- **Palese:** Il Presidente enuncia il quesito sul quale si richiede la votazione e chiama l'espressione di voto per alzata di mano. Il Segretario, se nominato, o il Presidente stesso, procede al conteggio, dopodiché si procede a verbalizzare l'esito della deliberazione.
- **Segreta:** Vengono preparate delle schede per la votazione. Ciascuna scheda deve contenere il quesito sul quale è richiesta la votazione ed eventualmente indicare le possibili scelte. Ogni scheda è previamente timbrata con il timbro della Fondazione e verificata davanti ai Consiglieri dal Presidente per accertarne la conformità. Ad ogni Consigliere è consegnata una sola scheda. Una volta effettuata la manifestazione di voto, ogni Consigliere consegna la propria scheda chiusa al Presidente che procede allo spoglio pubblico e al conteggio. Il Presidente dichiara infine l'esito della votazione.

Si vota con modalità palese per l'approvazione dei bilanci, delle mozioni, delle richieste d'ingresso nella Fondazione con qualunque qualifica.

Si vota con modalità segreta per eleggere le cariche sociali.

Il Presidente, a proprio insindacabile giudizio, si riserva di decidere quale modalità adottare per gli altri casi.

**9.4 Validità riunioni del Consiglio di Indirizzo.** Il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito secondo le modalità riportate all'articolo 21 dello Statuto.

Non sono valide le riunioni del Consiglio di Indirizzo che non siano tenute presso la Sede della Fondazione o in altro luogo prescelto ed accettato dai Consiglieri.

Il Presidente, all'atto dell'invio della convocazione della riunione di Consiglio, potrà richiedere che i Consiglieri si esprimano, a livello non ufficiale, su alcuni dei punti di cui all'Ordine del Giorno, fermo restando che quanto anticipato prima della riunione dai singoli Consiglieri assume valore semplicemente dibattimentale e non decisionale. Le deliberazioni su qualsiasi punto posto all'attenzione del Consiglio d'indirizzo sono da ritenersi valide ed efficaci unicamente se assunte all'interno della riunione di Consiglio regolarmente convocata e valida.

**9.5 Comitato Esecutivo.** Se ritenuto necessario dal Consiglio di Indirizzo, quest'ultimo nomina un Comitato Esecutivo. Fanno parte del Comitato esecutivo il Presidente, il Vice Presidente, un terzo componente eletto dal Consiglio di Indirizzo con la maggioranza dei due terzi dei suoi componenti, il Tesoriere ed il Segretario.

Il Comitato esecutivo:

- esegue le deliberazioni del Consiglio di Indirizzo ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega;



- provvede alla ordinaria amministrazione e gestione della Fondazione, nell'ambito dei piani, dei progetti e delle linee di bilancio approvate dal Consiglio di Indirizzo;
- individua eventuali nuovi "progetti" da sottoporre all'attenzione del Consiglio di Indirizzo;
- collabora con il Tesoriere alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e del bilancio consuntivo;
- verifica che il Direttore della Fondazione, se nominato, svolga regolarmente i compiti assegnati, come previsto dall'articolo 23 dello Statuto.

Le decisioni del Comitato esecutivo sono adottate con la maggioranza dei suoi componenti aventi diritto di voto.

## ***Art. 10 – Gestione Patrimoniale.***

**10.1 Patrimonio.** Il Patrimonio della Fondazione, costituito secondo quanto previsto all'articolo 8 dello Statuto, è amministrato dal Tesoriere della Fondazione con la supervisione del Presidente e del/dei Revisori dei Conti. Il Tesoriere, avrà altresì la responsabilità di conservare tutta la relativa documentazione relative ai beni mobili ed immobili costituenti il Patrimonio.

**10.2 Fondo di gestione.** L'amministrazione del Fondo di gestione della Fondazione è a cura del Tesoriere della Fondazione con la supervisione del Presidente. Il Tesoriere, seguendo le istruzioni fornitegli dal Presidente che avrà sentito il Revisore dei Conti, conserverà un Registro entrate/uscite con le relative documentazioni fiscali d'appoggio. Entro il 31 Luglio di ogni anno il Presidente, coadiuvato dal Tesoriere, invierà un rendiconto provvisorio sull'andamento economico e sui flussi di cassa ai Consiglieri. Il rendiconto provvisorio si limiterà ad indicare il totale entrate/uscite e l'ammontare del fondo di gestione alla data di rendicontazione.

**10.3 Emolumenti.** Il Consiglio d'indirizzo, esaminato lo stato patrimoniale ed il conto economico della Fondazione anche sulla base delle indicazioni trasmesse al Presidente da parte del/dei Revisori dei Conti, procederà in tempo utile ad ogni nuovo esercizio amministrativo, all'approvazione del budget per l'annualità seguente, prevedendo un adeguato emolumento per i soggetti che, a qualsiasi titolo, svolgeranno e/o saranno richiesti di svolgere prestazioni di lavoro professionale o d'opera in forma stabile od occasionale in favore della Fondazione. Gli emolumenti sui quali il Consiglio di Indirizzo potrà essere chiamato ad esprimersi, saranno di due tipi:

- Emolumenti da corrispondere per prestazioni professionali già inserite in progetti che la Fondazione intende promuovere e per le quali vuole richiedere copertura finanziaria da parte di sponsor pubblici o privati; in questo caso le competenze del lavoratore autonomo/professionista fanno già parte dei costi preventivati per la realizzazione del progetto che il Consiglio di Indirizzo dovrà eventualmente approvare nella sua interezza soprattutto ai fini della sua presentazione ad enti finanziatori. Nell'auspicabile caso in cui il progetto ottenga integrale copertura finanziaria esterna, la Fondazione nulla dovrà in più ai singoli prestatori d'opera/consulenti e la sua attività potrà ritenersi conclusa con la presa in carico del progetto da parte del soggetto finanziatore. Il Consiglio di Indirizzo potrà invece essere chiamato a deliberare circa la totale/parziale copertura finanziaria del progetto nel caso in cui esso sia respinto dagli enti finanziatori interpellati o accettato solo parzialmente con conseguente insufficienza della necessaria copertura finanziaria. Solo in questo secondo caso la Fondazione dovrà eventualmente provvedere in proprio al pagamento dei costi inerenti le prestazioni professionali inserite nel progetto.
- Emolumenti da corrispondere a fronte di prestazioni d'opera/consulenza stabilmente prestate a favore della Fondazione per attività organizzative, comunicazionali, ricerca fondi, redazione e negoziazione di accordi con Partner istituzionali o privati, fornitori, ecc;

in questo caso il Consiglio di Indirizzo, nell'analizzare le esigenze finanziarie per l'esercizio successivo, dovrà deliberare uno stanziamento sufficiente a coprire in proprio detti costi che, essendo necessari e funzionali alle stabili ed ordinarie attività della Fondazione, saranno costantemente inseriti, anno per anno, tra le spese generali cui dare copertura finanziaria.

Sarà quindi il Consiglio di Indirizzo a valutare l'importanza di ogni singola prestazione d'opera o professionale e a stabilirne il costo annuale, deliberando poi di conseguenza. Qualora, all'atto della deliberazione relativa agli emolumenti da corrispondere per l'esercizio successivo, si evidenzia una carenza di fondi e il conseguente rischio che il lavoro in favore della Fondazione sia interrotto o fortemente limitato da parte dell'incaricato, il Consiglio potrà comunque deliberare la copertura dell'emolumento rinviando, con il necessario consenso dell'interessato, assunto in forma scritta, il pagamento delle sue prestazioni.

In caso di accordo il soggetto prestatore d'opera/consulente/professionista maturerà nei confronti della Fondazione un credito consolidato che dovrà essere riportato, se non onorato nell'esercizio finanziario corrente, in quello successivo e così via sino ad intera copertura.

**10.4 Sponsorizzazioni.** La Fondazione si riserva di stipulare accordi di sponsorizzazione e/o partnership con aziende o enti pubblici o privati, sia per promuovere manifestazioni occasionali, sia per garantirsi una stabile copertura finanziaria a fronte della visibilità e della deducibilità fiscale offerta in contropartita. La somma dei finanziamenti/donazioni elargite in cambio di spazio pubblicitario (anche virtuale), inserimento del marchio dello sponsor in iniziative comunicazionali/ricreative/formative, eventi, spettacoli, presenza in spazi aperti al pubblico quali ad esempio teatri, sedi museali, mostre, strutture sportive, centri congressuali, centri commerciali e simili sarà convogliata sul fondo di gestione della Fondazione.

### ***Art. 11 – Sede Sociale.***

La Sede della Fondazione è in Viterbo, Via A. Sciattoli 5. La Sede dovrà essere conservata e mantenuta in efficienza, costantemente adeguata alle norme in materia di sicurezza e fatta oggetto di regolare copertura assicurativa anche verso i terzi frequentatori. Al suo interno saranno conservati i documenti associativi, il Registro degli Aderenti (Fondatori Promotori, Fondatori e Partecipanti), i Verbali delle riunioni del Consiglio di Indirizzo, le fatture intestate alla Fondazione relative all'anno in corso ed a quelli precedenti come previsto dalle vigenti disposizioni in materia fiscale e tributaria, i bilanci della Fondazione e tutti i documenti ritenuti importanti e/o utili dal Consiglio di Indirizzo. Sarà il Segretario della Fondazione ad occuparsi della corretta ed ordinata archiviazione di detta documentazione, sia in forma cartacea sia in formato elettronico, rispondendone direttamente al Presidente ed al Consiglio di Indirizzo.

### ***Art. 12 – Programmazione iniziative, comunicazione interna ed esterna, composizione Comitato Tecnico-Scientifico e Comitato Etico di Garanzia.***

**12.1 Programma delle attività.** Il Piano Annuale delle attività, in linea con il Piano Strategico Triennale di Politica ed Obiettivi che rappresenta il binario su cui la Fondazione al suo interno orienta tutte le sue decisioni, è redatto dal Presidente e presentato al Consiglio di Indirizzo regolarmente convocato nella sua ultima seduta annuale. Esso conterrà un elenco d'iniziativa, progetti, eventi e collaborazioni da realizzare durante l'esercizio successivo. In esso saranno contenute anche indicazioni specifiche sui costi ordinari e su quelli legati ai progetti che la Fondazione intende sviluppare sul territorio. Il Programma annuale, così come presentato al Consiglio di Indirizzo dal Presidente, non è da ritenersi rigido, quindi le attività previste e le

iniziative proposte potranno essere modificate/rinviate/integrate/sostituite durante il corso dell'anno, in funzione delle priorità o delle difficoltà che potranno presentarsi.

**12.2 Mailing List, Sito web, Pagina FB.** Mailing list, sito web e Pagina FB sono da ritenersi gli strumenti principali con i quali la Fondazione comunica con i propri Aderenti, Amici e con i terzi. In particolar modo il sito web e la pagina FB sono gli strumenti tecnologici più avanzati tramite i quali la Fondazione intende promuovere sul territorio la propria azione e tenere contatti con tutti i soggetti coinvolti, interessati, competenti circa il problema della disabilità fisica, psichica e sensoriale. Il costante aggiornamento dei siti ed il regolare invio ai nominativi inseriti nella/e mailing list di notizie, opinioni, articoli, scoperte o sperimentazioni mediche, psicologiche, formative dirette alle varie disabilità sono attività prioritarie della Fondazione e, terminato il periodo di start up con il raggiungimento di una situazione di “regime” operativo stabile, dovranno essere individuati uno o più soggetti, dotati delle necessarie competenze informatiche e comunicazionali, cui saranno affidati i compiti di cui sopra.

**12.3 Comitato Tecnico-Scientifico.** Il Comitato Tecnico-Scientifico della Fondazione è presieduto da un Responsabile pro-tempore la cui carica ha la medesima durata di quella del Presidente, salvo poter essere rinnovata per il medesimo periodo anche più volte. Per quanto alle ipotesi tecniche traducibili in attività operative e progettuali, il Responsabile Scientifico riferisce direttamente al Presidente che ne trasmette le comunicazioni e/o le proposte al Consiglio di Indirizzo regolarmente convocato.

Il Comitato Tecnico Scientifico ha funzioni consultive circa le linee guida che la Fondazione intende sviluppare. Ai membri del Comitato potrà dunque, singolarmente e/o collegialmente e/o in gruppi di lavoro essere richiesto di relazionare e/o fornire consulenza al Presidente e al Consiglio di Indirizzo circa tematiche inerenti la programmazione delle attività e lo sviluppo di progetti di servizio ai Soggetti protetti ed all'utenza della Fondazione in genere.

Il loro parere espresso non è comunque vincolante e nessuno dei membri, salvo non rivesta altre funzioni e/o qualifiche all'interno della Fondazione, ha diritto di partecipazione, intervento e voto nelle riunioni del Consiglio di Indirizzo.

Il Comitato Tecnico-Scientifico potrà avere una composizione variabile e dovrà comprendere tutte le figure professionali necessarie tra cui, in via non esaustiva:

- Uno psicologo esperto nel trattamento psico-educativo dei soggetti disabili intellettivi;
- Uno psicologo esperto nelle tematiche di orientamento al lavoro e nelle attività di formazione;
- Un neuropsichiatra;
- Un medico genetista;
- Un logopedista;
- Un educatore professionale;
- Un insegnante di sostegno;
- Un assistente sociale.

Il Presidente della Fondazione potrà, anche senza invito, partecipare alle riunioni del Comitato stesso, intervenire e rappresentare le esigenze e le linee programmatiche della Fondazione. Ciascun membro del Comitato scientifico potrà essere singolarmente invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Indirizzo laddove i temi che esso debba affrontare in quella specifica seduta possano essere utilmente sviluppati grazie alla specifica consulenza del membro “ospite”. Eventuali controversie che dovessero sorgere all'interno del Comitato Scientifico dovranno essere immediatamente sottoposte dal Responsabile, a voce o con relazione scritta, al Presidente della Fondazione che, tentata una composizione bonaria e non andando questa a buon fine, sottoporrà il problema alla prima seduta utile del Consiglio di Indirizzo. Se la questione dovesse rivestire carattere di urgenza e/o rischiasse di

compromettere i rapporti interni al Comitato, il Presidente convocherà appositamente il Consiglio di Indirizzo per le decisioni del caso.

**12.3 Comitato Etico di Garanzia.** Il Comitato Etico di Garanzia della Fondazione è presieduto da un Responsabile pro-tempore la cui carica ha la medesima durata di quella del Presidente, salvo poter essere rinnovata per il medesimo periodo anche più volte. Ha il compito principale di valutare ed esprimere pareri sui progetti della Fondazione che abbiano implicazioni etiche. Nello svolgere la sua attività, il Comitato Etico fa riferimento, in un'ottica di pluralismo di orientamenti etici, alla disciplina nazionale, comunitaria e internazionale di natura giuridica, deontologica ed etica.

Il Comitato Etico si propone, inoltre, di stimolare iniziative di sensibilizzazione alle tematiche etiche rivolte a tutte le componenti della Fondazione.

Il Comitato Etico ha funzioni consultive circa le linee guida che la Fondazione intende sviluppare. Ai membri del Comitato potrà dunque, singolarmente e/o collegialmente e/o in gruppi di lavoro essere richiesto di relazionare e/o fornire consulenza al Presidente e al Consiglio di Indirizzo circa tematiche inerenti il rispetto dei principi etici nella programmazione delle attività e nello sviluppo di progetti di servizio ai Soggetti protetti ed all'utenza della Fondazione in genere.

Il loro parere espresso non è comunque vincolante e nessuno dei membri, salvo non rivesta altre funzioni e/o qualifiche all'interno della Fondazione, ha diritto di partecipazione, intervento e voto nelle riunioni del Consiglio di Indirizzo.

Il Comitato Etico potrà avere una composizione variabile e dovrà comprendere tutte le figure professionali necessarie tra cui, in via non esaustiva:

- un medico clinico;
- un medico di medicina generale territoriale e/o un pediatra di libera scelta;
- un esperto in materia giuridica e assicurativa o un medico legale;
- un rappresentante delle Associazioni di Volontariato aderenti a qualsiasi titolo alla Fondazione.

Il Presidente della Fondazione potrà, anche senza invito, partecipare alle riunioni del Comitato stesso, intervenire e rappresentare le esigenze e le linee programmatiche della Fondazione. Ciascun membro del Comitato Etico potrà essere singolarmente invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Indirizzo laddove i temi che esso debba affrontare in quella specifica seduta possano essere utilmente sviluppati grazie alla specifica consulenza del membro "ospite". Eventuali controversie che dovessero sorgere all'interno del Comitato Etico dovranno essere immediatamente sottoposte dal Responsabile, a voce o con relazione scritta, al Presidente della Fondazione che, tentata una composizione bonaria e non andando questa a buon fine, sottoporrà il problema alla prima seduta utile del Consiglio di Indirizzo. Se la questione dovesse rivestire carattere di urgenza e/o rischiasse di compromettere i rapporti interni al Comitato, il Presidente convocherà appositamente il Consiglio di Indirizzo per le decisioni del caso.

## ***Art. 13 – Trattamento dati e informazioni, Logo, riferimenti bancari, modifiche al Regolamento.***

**13.1 Trattamento dati personali.** Il registro degli Aderenti sarà conservato dal Segretario della Fondazione in ossequio alle vigenti normative sul trattamento e la tutela dei dati personali. Il titolare del trattamento è la Fondazione nella persona del Legale rappresentante Presidente pro tempore. I dati personali degli aderenti saranno conservati e trattati esclusivamente per uso interno e non saranno forniti a terzi in alcun caso, con l'unica eccezione e su richiesta da parte delle Autorità di Pubblica Sicurezza per le finalità previste dalla Legge e dall'ordine pubblico. Per qualsiasi iniziativa specifica che richieda da parte degli Aderenti un'autorizzazione riguardante il trattamento dei propri dati personali, ivi compresa l'immagine (per

videoregistrazioni, fotografie, ecc) il consenso sarà chiesto all'interessato che dovrà eventualmente sottoscrivere apposito modulo precompilato.

**13.2 Logo e nome della Fondazione.** Gli Aderenti, ed in particolar modo il Presidente, i Consiglieri, il Responsabile del Comitato tecnico-scientifico, il Responsabile del Comitato Etico di Garanzia, il Tesoriere ed il Segretario della Fondazione sono autorizzati ad utilizzare il nome ed il logo della Fondazione con l'avvertenza che nessuna comunicazione ufficiale scritta o pubblicata sul sito web e/o sulla pagina FB, all'interno della newsletter periodica e/o su qualsiasi altro strumento comunicazionale potrà essere indirizzata all'esterno senza il consenso scritto del Presidente, anche informalmente rilasciato via mail o sms da cellulare. Chiunque degli Aderenti ivi compresi Consiglieri, Responsabile Comitato Tecnico-Scientifico, Responsabile Comitato Etico di Garanzia, Revisore/i dei Conti ed altre cariche nel frattempo conferite dalla Fondazione dovesse contravvenire a quanto stabilito nel presente articolo del Regolamento attuativo, se ne assumerà in via diretta la responsabilità. Potrà altresì essere chiamato a rilasciare una smentita ufficiale laddove le comunicazioni effettuate non convergano con gli intendimenti e/o le deliberazioni e/o gli accordi assunti dalla Fondazione o comunque non corrispondano alle linee tracciate dal Consiglio di Indirizzo. Nei casi ritenuti gravi, il Presidente potrà convocare un'apposita riunione del Consiglio di Indirizzo, per le decisioni del caso.

Il logo della Fondazione rappresenta un grande albero, compreso all'interno di una finestra, con sotto riportata la scritta "FONDAZIONE OLTRE NOI" e più in basso, la scritta "ONLUS". Il colore ufficiale della Fondazione, ovvero il verde, potrà essere sostituito, per motivi grafici o per ragioni tecniche di altra natura, esclusivamente dal colore nero sia per il logo sia per la scritta, ovunque riprodotta. Le cariche della Fondazione abilitate all'utilizzo del logo su biglietti da visita, carta intestata, siti web/pagina FB dovranno obbligatoriamente utilizzare i modelli che saranno predisposti ed approvati dal Presidente, coadiuvato dal Consiglio di Indirizzo ove necessario. La carica dovrà sempre essere associata al logo inteso nella sua interezza e compresa la frase (es.: Presidente della Fondazione Oltre Noi ONLUS, etc.).

**13.3 Conto corrente della Fondazione.** Per il pagamento delle quote annuali di adesione, per le donazioni liberali da chiunque effettuate, per ogni tipo di conferimento indipendentemente dal suo ammontare, dovrà esclusivamente essere utilizzato il conto corrente bancario facente capo alla Fondazione.

Con successiva delibera del Consiglio d'indirizzo ed ove necessario od opportuno, sarà possibile l'apertura di uno o più conti correnti intestati alla Fondazione, nonché l'apertura di posizioni d'investimento se le risorse finanziarie acquisite siano sufficienti.

**13.3 Modifiche del Regolamento attuativo.** Il Consiglio di Indirizzo potrà, con idonea delibera da assumersi con le stesse maggioranze di cui al precedente articolo 4.5 (Durata dell'adesione dei Partecipanti e modalità di esclusione), modificare, integrare, sostituire in tutto o in parte il presente Regolamento attuativo aggiungendo articoli e/o estendendone i contenuti, prevedendo una nuova e diversa gestione dell'impianto normativo regolamentare senza limiti di tempo e con riguardo ad eventuali mutamenti delle esigenze funzionali, economiche, di sviluppo della Fondazione Oltre Noi Onlus. Tutte le modifiche dovranno poi comunque essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Fondatori e dei Partecipanti.